

1/3/2022

## LEZIONE 5

Riepilogo: definizioni e proprietà di estremi inferiore e superiore, insiemi limitati, caratterizzazione di  $\sup$  e  $\inf$ .

dim Dobbiamo dire che:

$$l = \sup A \quad (l < +\infty) \quad \textcircled{1} \Rightarrow l \geq a \quad \forall a \in A$$

$$\cdot \quad \forall \varepsilon > 0 \quad \exists a \in A : a > l - \varepsilon$$

e che  $(l \in \mathbb{R})$

$$\left. \begin{array}{l} \cdot l \geq a \quad \forall a \in A \\ \cdot \forall \varepsilon > 0 \quad \exists a \in A : a > l - \varepsilon \end{array} \right\} \textcircled{2} \Rightarrow l = \sup A$$

$\textcircled{1}$ :  $l = \sup A \quad (l < +\infty) = \min M_A$ , quindi  $l \in M_A$   
e dunque  $l \geq a \quad \forall a \in A$ .

Dobbiamo dire che: " $\forall \varepsilon > 0 \quad \exists a \in A : a > l - \varepsilon$ ".

Dimostriamo la tesi per assurdo: supponiamo che la tesi sia falsa, allora

$$" \quad \exists \varepsilon > 0 : \forall a \in A \text{ si ha } a \leq l - \varepsilon "$$

$\Rightarrow$  il numero  $l - \varepsilon \in M_A$  e  $l - \varepsilon < l$

$\Rightarrow$  questo è assurdo, perché  $l = \min M_A$   
e cioè  $l \leq b \quad \forall b \in M_A$ .

$\square + \square = \text{CONTRADDIZIONE}$

Negando la tesi otteniamo una contraddizione,  
allora la tesi è vera, ed è proprio ciò che  
volevamo dimostrare.

② Sia  $l \in \mathbb{R}$  tale per cui  $l \geq a \quad \forall a \in A$  e  
 $\forall \varepsilon > 0 \quad \exists a \in A : a > l - \varepsilon$ .

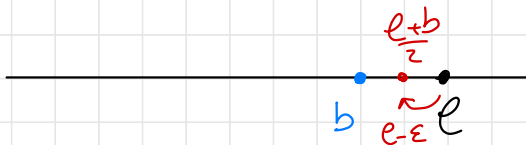
Vogliamo dire che  $l = \sup A = \min M_A$ .

La prima condizione su  $l$  ci dice che  $l \in M_A$ .

La seconda condizione ci servirà per dire che  $l$   
è il minimo di  $M_A$ .

P.A.: supponiamo che  $l$  non sia il minimo di  
 $M_A$ , ciò vuol dire che (non è vero che  
 $l \leq b \quad \forall b \in M_A$ )

$\exists b \in M_A : b < l$ .



Scegliamo  $\epsilon = \frac{l-b}{2}$ , in luo

$$l - \epsilon = l - \left( \frac{l-b}{2} \right) = l - \left( \frac{l}{2} - \frac{b}{2} \right) = l - \frac{l}{2} + \frac{b}{2} \\ = \frac{l}{2} + \frac{b}{2} = \frac{l+b}{2}$$

Quindi

$$l - \epsilon = \frac{l+b}{2} \overset{e > b}{\downarrow} > b \underset{b \in M_A}{\geq} a \quad \forall a \in A$$

Ma abbiamo ottenuto che:

$$\exists \epsilon > 0 \quad \left( \epsilon = \frac{l-b}{2} \right) : l - \epsilon > a \quad \forall a \in A$$

IN CONTRADDIZIONE CON LA CONDIZIONE su  $l$

$$\forall \epsilon > 0 \quad \exists a \in A : a > l - \epsilon$$

Siamo partiti da una proposizione falsa, cioè

È FALSO CHE  $\exists b \in M_A : b < l$ , e cioè è

VERO che

$$\underline{\forall b \in M_A : b \geq l}$$

$$\Rightarrow l = \min M_A$$

PUNTO 2: PER CASA



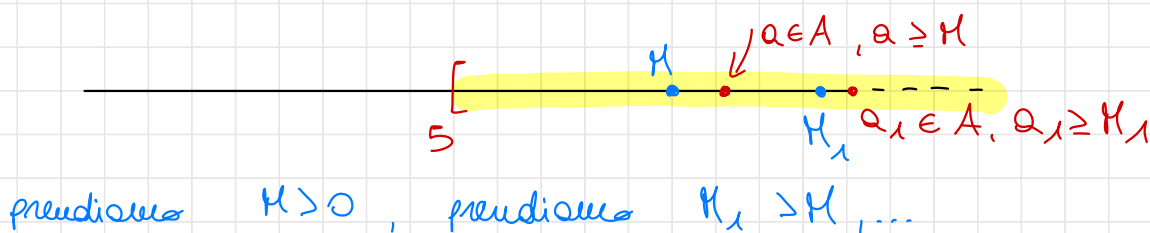
## TEOREMA

Sia  $A \subseteq \mathbb{R}$ .

- $\sup A = +\infty$  se e solo se  $\forall M > 0 \exists a \in A$   
tale per cui  $a \geq M$
- $\inf A = -\infty$  se e solo se  $\forall M > 0 \exists a \in A$   
tale per cui  $a \leq -M$

dimi PER CASA.

"ruso":  $\sup A = +\infty$ , ad esempio  $A = [5, +\infty)$ .



### 3 - FUNZIONI

$f: A \rightarrow B$  è una funzione, noi consideriamo sempre  $A, B \subseteq \mathbb{R}$ .

$$\forall a \in A, \exists! b \in B : f(a) = b.$$

$A$  è detto DOMINIO di  $f$

$B$  è detto CODOMINIO di  $f$

$$f(A) = \text{Im}(f) = \{ f(a) : a \in A \} = \{ b \in B : \exists a \in A, f(a) = b \}$$

è detta IMMAGINE di  $f$  (immagine di  $A$  tramite  $f$ )

oss:  $f(a)$  è un elemento di  $B$ .

$f(A)$  è un sottoinsieme di  $B$ .

esempi: FUNZIONI POLINOMIALI:  $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ , ma  $m \in \mathbb{N}$

e sono  $a_0, a_1, \dots, a_m \in \mathbb{R}$  ( $m+1$  numeri reali),

con  $a_m \neq 0$ . La funzione

$$f(x) = a_m x^m + a_{m-1} x^{m-1} + \dots + a_2 x^2 + a_1 x + a_0, x \in \mathbb{R}$$

è detto polinomio di grado  $n$ .

esempi:  $\mathcal{L}(x) = x^3 - 2$ ,  $\mathcal{L}(x) = x^2 - 2x - 5$ ,  $\mathcal{L}(x) = 3$

$\mathcal{L}(x) = 3$  è detta funzione costante, e

in generale  $\mathcal{L}: A \rightarrow B$  è costante se

$$\text{Im}(\mathcal{L}) = \{c\}, \quad c \in \mathbb{R}.$$

oss: se  $\mathcal{L}(x) = c \quad \forall x \in \mathbb{R}$ ,  $\text{Im}(\mathcal{L}) = \{c\}$  e

non è corretto scrivere  $\text{Im}(\mathcal{L}) = c$

oss: le funzioni costanti sono i polinomi di grado 0.

oss: il termine  $a_j$  viene detto coefficiente di  $x^j$ ,  $j \in \{0, 1, \dots, n\}$ ,  $n = \text{grado del polinomio}$ .

$n=1$ :  $\mathcal{L}(x) = a_1 x + a_0$ ,  $a_1 \neq 0$ ,  $x \in \mathbb{R}$ , sono dette  
FUNZIONI AFFINI e il loro grafico (da definire)  
è una RETTA.

$n=2$ :  $\mathcal{L}(x) = a_2 x^2 + a_1 x + a_0$ ,  $a_2 \neq 0$ ,  $x \in \mathbb{R}$ , sono  
funzioni il cui grafico è una PARABOLA

**FUNZIONI ESPONENZIALI:** sia  $a \in (0, 1) \cup (1, +\infty)$ , la

funzione esponenziale in base  $a$  è la funzione

$f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita come  $f(x) = a^x$ ,  $\forall x \in \mathbb{R}$ .

$a \neq 0$ ,  $a \neq 1$  perché  $0^x = 0$ ,  $1^x = 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$ .

$$\text{Im}(f) = (0, +\infty)$$

$$f(x) = a^x$$

**FUNZIONI LOGARITMICHE:** sia  $a \in (0, 1) \cup (1, +\infty)$ ,

la funzione logaritmo in base  $a$  è la funzione

$f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$  definita come  $f(x) = \log_a(x)$ ,  
 $\forall x \in (0, +\infty)$

dove  $\log_a(x)$  è quell'unico numero reale  
per cui si ha  $a^{\log_a(x)} = x$

**OSS:** il dominio di  $f(x) = \log_a(x)$  è  $(0, +\infty)$

perché  $x \in D(f)$  se e solo se  $x \in \text{Im}(g)$ ,

$g(x) = a^x$ , e  $\text{Im}(g) = (0, +\infty)$ .

**RADEE QUADRAA:** la funzione  $f: [0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$  definita  
da  $f(x) = \sqrt{x} = x^{1/2}$ ,  $x \in [0, +\infty)$ , è detta

Funzione radice quadrata, e per ogni  $x \geq 0$ ,

$\sqrt{x}$  è quel numero reale non negativo ( $\geq 0$ ) tale

per cui  $(\sqrt{x})^2 = x$  ( $x \geq 0$  perché è il quadrato di un numero reale)

OSS:  $\sqrt{4}$  non è  $-2$  ma è  $2$ .

OSS:  $x \in \mathcal{L}(x) = x^{1/2} = \sqrt{x}$ ,  $x \in [0, +\infty)$ , allora

$\text{Im}(\mathcal{L}) = [0, +\infty)$ .

OSS: da quanto detto sopra  $\sqrt{x^2} \neq x$ ,  $x \in \mathbb{R}$  perché

$$\sqrt{(-2)^2} = 2 \neq -2$$

## FUNZIONE MODULO

Dati due numeri  $x, y \in \mathbb{R}$ , indichiamo con

$|x - y|$  la distanza tra  $x$  e  $y$ , cioè la lunghezza del segmento che ha per estremi  $x$  e  $y$ .

Per definizione,  $\mathcal{L}: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $\mathcal{L}(x) = \max\{x, -x\}$   $x \in \mathbb{R}$  è

la funzione modulo di  $x$ , e la indichiamo

con  $\mathcal{L}(x) = |x| (= \max\{x, -x\})$ .



$$x=1 \Rightarrow -x = -1 \Rightarrow \max \{x, -x\} = 1 = |1|$$

$$x=-1 \Rightarrow -x = 1 \Rightarrow \max \{x, -x\} = 1 = |-1|$$

OSS: in lra  $|x| = \begin{cases} x, & x \geq 0, \\ -x, & x \leq 0. \end{cases}$

molte  $|0| = 0$ .

### TEOREMA

Sia  $x \in \mathbb{R}$ . Allora:

1)  $|x| = |-x|$

2)  $|x| \geq 0$ ,  $|x| < 0$  MAI

3)  $|x| = 0$  se e solo se  $x = 0$

4)  $-|x| \leq x \leq |x|$

5) se  $y > 0$ , allora  $|x| < y$  se e solo se  
 $-y < x < y$

(TUTTO VALE SOSTITUENDO " $<$ " o " $>$ ")

6) se  $y > 0$ ,  $|x| \geq y$  se e solo se  
 $x \geq y$  o  $x \leq -y$   
 o (vale l'una o l'altra)

$$7) |x+y| \leq |x| + |y| \quad 1^a \text{ DISUGUAGLIANZA TRIANGOLARE}$$

$$8) ||x| - |y|| \leq |x - y| \quad 2^a \text{ DISUGUAGLIANZA TRIANGOLARE}$$

OSS: quando si parla di funzione modulo non si può parlare di "numero reale negativo".

OSS: Se  $f: A \rightarrow B$ ,  $A, B \subseteq \mathbb{R}$ ,  $f$  funzione,

allora

$$|f(x)| = \begin{cases} f(x), & f(x) \geq 0 \\ -f(x), & f(x) < 0 \end{cases}$$

esempio:  $f(x) = x^2 - 1$ ,  $x \in \mathbb{R}$ ,  $(A=B=\mathbb{R})$ ,

allora

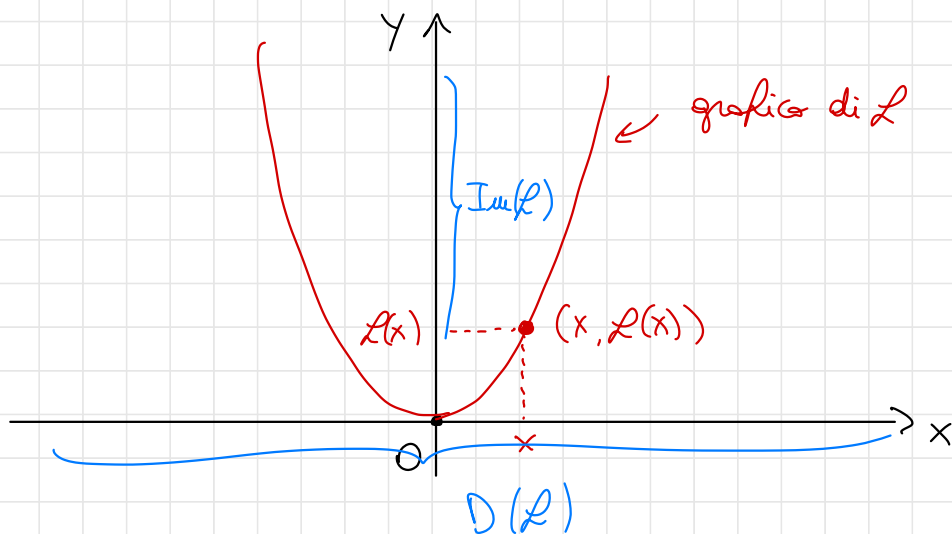
$$\begin{aligned} |x^2 - 1| &= \begin{cases} x^2 - 1, & x^2 - 1 \geq 0, \\ -(x^2 - 1), & x^2 - 1 < 0. \end{cases} \\ &= \begin{cases} x^2 - 1, & x \leq -1 \vee x \geq 1, \\ -x^2 + 1, & x \in (-1, 1) \end{cases} \end{aligned}$$

$x \in (-\infty, -1) \cup (1, +\infty)$   
 $-1 < x < 1$

GRAFICO DI UNA FUNZIONE: è un sottoinsieme del piano, cioè data  $f: A \rightarrow B$ , il suo grafico è dato dall'insieme di punti

$$G(f) := \{ (x, f(x)) \in A \times B : x \in A \}$$
$$= \{ (x, y) \in A \times B : y = f(x), x \in A \}$$

esempio: Sia  $f(x) = x^2, x \in \mathbb{R}$ , si ha



Nel punto  $(x, y)$ ,  $x$  e  $y$  vengono dette COORDINATE, e in particolare  $x$  viene detta ASCISSA del punto  $(x, y)$  e  $y$  viene detta ORDINATA del punto  $(x, y)$ .